



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Progetto n. 13 “Una impresa accessibile ed inclusiva” (articolo 4, comma 3, lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato “i20aPN” di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al CUP B55D16000020008; Istanza a domanda – Aiuti in conto capitale a titolo „de minimis“ – Inammissibilità istanza (n. 38/D) della ditta Maxi Vision di Stari Enrico – Decreto di esclusione dal sostegno economico.

N. det. 2020/0088/98

N. cron. 1854, in data 13/08/2020

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016”;

Presupposti di fatto:

Richiamati:

1. l'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
2. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016 "*Bando per la presentazione di progetti*



Comune di Pordenone

per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;

3. il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;
4. con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
5. la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla corte dei Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo;
6. la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giuntale n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
7. con determinazione 2019/0088/20 n. cron. 993/2019 e successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati il bando e i relativi allegati;
8. con determinazione 2020/0088/7 n. cron. 371/2020 sono stati resi pubblici gli elenchi delle istanze presentate sia a sportello che a domanda;

Precisato che entro i termini previsti, attraverso piattaforma informatica dedicata, sono pervenute n. 77 istanze della tipologia a domanda come da elenco riportato nella determinazione n. 371 del 22/02/2020;

Richiamata l'istanza a domanda ns. 88785 del 20.11.2019 (codice istanza n.38/D) presentata dalla ditta Maxi Vision di Stari Enrico in relazione al bando di cui in oggetto;

Richiamata la nota prot 36600 del 07/06/2020 con cui si comunica l'avvio del procedimento e contestuale sospensione dei termini si sono altresì anticipati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che con la predetta nota è stato comunicato:

"Facendo seguito alla Vostra istanza a domanda ns. prot. n. 88785 del 20.11.2019 (codice istanza n. 38D) presentata in relazione al bando di cui in oggetto, si comunica che, con determinazione n. 1236 del 06.06.2020 è stata approvata, in via provvisoria, la graduatoria delle istanze a domanda.

Si comunica che sono attualmente in corso tutte le verifiche e gli accertamenti relativi alla Sua istanza e che conformemente alle disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i., si anticipano i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

La commissione all'uopo nominata per la valutazione dell'istanza presentata, nella seduta del 28 aprile 2020 ha così disposto:

"La domanda della ditta MAXI VISION DI Stari Enrico, è istanza riferita a un'attività che viene svolta al di fuori l'area target.

Dalla visura camerale si evince che l'attività svolta appartiene al codice ATECO 73.11.01 che non rientra tra le attività rare, né l'impresa è qualificata come impresa artigiana secondo quanto previsto all'allegato A) del D.P.Reg. 400/Pres. del 20.12.2002 come indicato all'art. 3 del bando. Dalla documentazione presentata non risultano dimostrati quali siano i benefici chiari, diretti, misurabili e univoci all'interno dell'area target così come



Comune di Pordenone

previsto dal combinato disposto degli artt. 2 e 7 del bando a pena d'inammissibilità. Pertanto l'istanza non risulta ammissibile.”

Si comunica pertanto per quanto sopra indicato che sussistono i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i., che così recita: “Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.”

Ciò premesso si avverte che la presente comunicazione interrompe i termini del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni e, in mancanza di riscontro da trasmettere esclusivamente via pec: comune.pordenone@certgov.fvg.it; si comunica fin d'ora che la graduatoria diverrà definitiva e che sarà emesso provvedimento di diniego.”

Rilevato che a seguito della municipale pec n. 36600 del 07.06.2020 la ditta richiedente ha controdedotto con pec. n. 39313 del 17.06.2020 come segue:

“Con riferimento alla vostra comunicazione del 07.06.2020 prot. 0036600/P/GEN/DTUTAMB di pari oggetto si riscontra di seguito evidenziando alcuni argomenti a supporto della rivisitazione da parte vostra della valutazione della domanda presentata.

1. Come specificato in domanda, seppure l'impresa sia situata fuori area target, l'investimento riguarda 3 nuove installazioni di video wall all'interno dell'area target. I 3 display fanno parte di un investimento nell'installazione di 4 video wall approvato dal Comune di Pordenone per il tramite della società Gsm all'interno dell'area ring e per i quali è stata avviata una manifestazione di interesse alla Maxi Vision alla quale è stata autorizzata l'installazione del primo video wall in via Dante. Un tanto ad attestazione dell'interesse dell'Amministrazione comunale a dotarsi di queste tecnologie per aumentare l'informazione alla cittadinanza e promuovere l'offerta commerciale del centro storico (area target)
2. L'art. 7 del bando prevede che siano ammissibili – seppur fuori area target – “3) le attività che valorizzino i prodotti di eccellenza, i prodotti tipici locali (intesi quelli del territorio regionale e del triveneto) e le attività che valorizzino i prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto”. Il progetto proposto nella domanda di contributo contribuirà alla promozione dell'offerta commerciale soprattutto delle imprese commerciali ed artigiane del centro storico o al massimo del territorio dell'ex provincia e quindi i “prodotti tipici locali”. S'intende che il progetto s'inquadra nelle attività di “valorizzazione” operando sui mezzi utilizzati per promuovere/pubblicizzare in modo efficace e moderno/innovativo l'offerta tipica locale.
3. L'art. 1 e l'art.8 del bando individuano gli ambiti di intervento prioritari delle istanze a “domanda”. Il progetto della Maxi Vision soddisfa diversi criteri di priorità richiamati dal bando, come evidenziati in domanda, e precisamente:
 - a. Aumento dell'attrattività del contesto urbano e della sua offerta economica, come richiamato negli obiettivi principali del bando stesso. In particolare, la macro-iniziativa b) di cui al bando richiama l'ammissibilità delle imprese che promuovono azioni finalizzate all'attrattività del territorio. In tal senso vi è una ampia letteratura anche accademica che avvalga lo strumento degli display e dei video wall quali mezzi per aumentare l'attrattività e la rigenerazione urbana e valorizzare l'offerta non solo economica ma anche culturale del territorio.
 - b. Avvio nuova impresa culturale e creativa. L'impresa è stata avviata a dicembre 2018 ed opera nei settori di cui alle imprese culturali creative (codice Ateco 73.11), come riconosciuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso il Bando rimarca fra le priorità d'intervento proprio “lo stimolo alla creazione di nuove imprese” (macro iniziativa a)) che verrebbe perseguito con l'ammissibilità e finanziamento della presente domanda di contributo;
 - c. Digitalizzazione d'impresa. Il bando si pone l'obiettivo di stimolare “il miglioramento della capacità competitiva delle imprese attraverso strategie innovative di mercato ed ad esempio la diffusione delle moderne strategie di digitalizzazione (Information technology)” (macro iniziativa g)). In tal senso il progetto presentato si incentra nelle nuove tecnologie digitali ancora poco diffuse sul nostro territorio che consentirebbero alle imprese del Centro cittadino (area target) di migliorare l'efficacia promozionale attraverso questi nuovi canali digitali di comunicazione.



Comune di Pordenone

Sulla base delle succitate osservazioni si chiede di rivalutare l'ammissibilità della domanda di contributo in oggetto dalla scrivente."

Rilevato che in data 16.07.2020 la Commissione valutatrice nell'esaminare le controdeduzioni ha così stabilito:

"Con le controdeduzioni l'istante presenta documentazione integrativa della relazione e come tale inammissibile in quanto tardiva. In ogni caso l'integrazione, fermo restando la sua inammissibilità, non soddisfa i requisiti richiesti dal combinato disposto degli articoli 2 e 7 del bando.

La Commissione preso atto delle controdeduzioni e ritenuto quanto sopra osservato non superi i motivi ostativi conferma l'inammissibilità della domanda."

Evidenziato quindi che l'istanza risulta non conforme al bando e che come da comunicazione di cui al prot. 36600/2020 si preannunciava l'emissione del provvedimento di diniego;

Presupposti di diritto

Visti:

- ✓ l'art 1 commi dal 974 al 978 della legge 208 del 28.12.2015 legge di stabilità 2016;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
- ✓ la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018 come successivamente modificata ed integrata;
- ✓ il bando "una impresa accessibile ed inclusiva" approvato con i diversi atti sopracitati e dai decreti/determinazioni dirigenziali;
- ✓ il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;
- ✓ gli artt 1326 e succ. del CC e l' art. 1346 CC;

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:



Comune di Pordenone

1. di dichiarare inammissibile l'istanza a sportello ns. prot. 97635 del 20.12.2019 (codice istanza n.38/D) presentata da **MAXI VISION di Stari Enrico** in relazione al bando di cui in oggetto, per le motivazioni soprariportate;
2. di dare atto che il richiedente, con la sottoscrizione dell'istanza del contributo, ha espresso il suo univoco e incondizionato consenso al trattamento dei dati ai sensi delle disposizioni del D.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679; a tal fine i dati sono trattati nel rispetto della disciplina vigente;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al richiedente;
4. di dare atto che il presente atto, viene pubblicato ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online, nella sezione del sito web del Comune dedicata ad "Amministrazione trasparente" e verrà dato seguito agli altri adempimenti previsti in materia;
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 13 agosto 2020

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 13/08/2020 01:05:31

IMPRONTA: AA7F2E8539A33474B415B4A85FF531E034ECFDD36062E1E96429CAE8A8875222
34ECFDD36062E1E96429CAE8A88752229B16272738506FC74358F0BD4B082E19
9B16272738506FC74358F0BD4B082E19B3E8E70A7016B9055C0F290698992423
B3E8E70A7016B9055C0F290698992423DCDCA698D42023233F6BC2B8E07E962C